

Il debutto
All'Arena
di Verona
unica data
(28 agosto)
dell'evento
immersivo

di **Laura Zangarini**

«**M**i piace emozionare milioni di persone». Marco Balich, 62 anni, è il direttore creativo dietro il successo di eventi come i Giochi olimpici invernali di Torino nel 2006, l'Olimpiade di Rio del 2016, i Mondiali 2022 in Qatar, di cui ha firmato per tutti la cerimonia di apertura. Sua anche l'ideazione dell'Albero della Vita dell'Expo Milano 2015 e l'edizione numero quattrocento del tradizionale Festino di santa Rosalia che si è svolto a Palermo nella notte tra il 14 e il 15 luglio.

«Credo di aver messo l'Italia sulla mappa degli eventi mondiali importanti» racconta sorridendo mentre annuncia il suo nuovo progetto, «Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert» (28 agosto, Arena di Verona). Una prima mondiale che celebrerà il 300° anniversario della pubblicazione delle *Quattro stagioni* di Vivaldi, dove la straordinaria musica del «Prete rosso» sarà accompagnata da uno show visionario e multisensoriale totalmente inedito.

«La sfida è applicare a nuovi eventi l'esperienza di intrattenimento immersiva, di emotività e tecnologia, già sperimentata con grandi spettacoli, celebrazioni, eventi globali. Vogliamo ispirare meraviglia. Prendiamo manifestazioni popolari, nel senso nobile del termine, come Eurovision o il Festival di Sanremo. Poi guardiamo la musica sinfonica, sempre suonata immersa in una luce bianca. Mi domando: perché non fare come il Cirque du Soleil, la compagnia canadese che ha rivoluzionato il circo contemporaneo applicando la fanta-



Fantasmagorico

A sinistra, il rendering di «Viva Vivaldi», un grande concerto immersivo con proiezioni tridimensionali che celebrerà, il 28 agosto all'Arena di Verona, «Le quattro stagioni» di cui ricorre quest'anno il 300° anniversario della pubblicazione. La regia è di Marco Balich, creative director dell'evento

Vivaldi in 3D e visionario

Balich celebra «Le quattro stagioni» a 300 anni dalla loro pubblicazione
«Riscrivo i concerti di musica classica ispirandomi ai mega show pop-rock»

smagoria dei concerti ai propri spettacoli, senza animali e con atleti dai costumi meravigliosi e dalle acrobazie sbalorditive». L'idea di Balich è di «proporre un veicolo emotivo per le giovani generazioni, sollecitate da mille stimoli, applicando alla classica gli strumenti dei grandi concerti pop e rock. Proviamo a immaginare il coro del *Va' pensiero*

che canta nella solita luce bianca, e poi lo stesso coro su cui si alzano lentamente cinquanta fari live... l'effetto emotivo è tutta un'altra cosa, più vicino al linguaggio con cui i ragazzi sono abituati a comunicare».

In «Viva Vivaldi» l'orchestra è posizionata in mezzo a due megaschermi led trasparenti, «quando i musicisti suonano la *Primavera*, sullo schermo alle loro spalle viene proiettato un giardino, su quello davanti sboccia un fiore tridimensionale. Ecco che improvvisamente l'attenzione non è più, che so, sulle scarpe indossate dai violinisti o sul direttore di orchestra che si agita sul podio, ma sulla partitura. *Le quattro stagioni* sono un meraviglioso script: l'inverno cupo seguito dall'esplosione della primavera, l'estate impetuosa, il triste autunno...».

Nel progetto sono stati coinvolti due talenti del Balich Wonder Studio, Claudio Sbragion e Stefania Opipari: «Abbiamo creato una partitura visiva che accom-

Direttore creativo



Marco Balich (Venezia, 1962) ha organizzato le cerimonie olimpiche di Torino 2006, Sochi 2014 e Rio 2016



Questa occasione può essere un modo per «aggiornare» la fruizione di un patrimonio sinfonico unico che però è sempre proposto immerso in una luce bianca

Virtuoso

Giovanni Andrea Zanon, 26 anni, violinista

pagna la musica di Vivaldi eseguita impeccabilmente dall'Orchestra dell'Arena di Verona e da Giovanni Andrea Zanon, 26enne enfant prodige del violino di Castelfranco Veneto. Il risultato? Un'esperienza immersiva con momenti da pelle d'oca. Ovviamente usiamo anche qualche trucco, il fiore che sboccia ed esce dallo schermo sembra quasi un ologramma in 3D tanta è la sua definizione». Un giovane che guarda Eurovision e guarda «Viva Vivaldi», assicura Balich, «troverà godibili entrambi. Questo concerto può essere un modo per «aggiornare» la fruizione di un patrimonio sinfonico unico: Beethoven, Mozart, da Palestrina... L'opera già da tempo risveglia le emozioni, con luci, costumi scenografici usate talvolta in modo molto audace, persino azzardato».

Se il modello «Viva Vivaldi» avrà successo, riflette il creativo, potrebbe scrivere l'inizio di un nuovo capitolo per la musica sinfonica. «Ci hanno chiamato dalla Fondazione Mozart di Salisburgo: verranno a vedere il concerto, il problema di avvicinare i giovani a



Violinista
Antonio Vivaldi
(1678 - 1741),
compositore e
violinista

questo genere di musica non è solo nostro».

La data all'Arena di Verona sarà unica, «ma nel 2025 lo show ha già tre repliche in cartellone: c'è molta curiosità rispetto a questo approccio tecnologico emotivo, abbiamo promoter da Cina, Giappone, Stati Uniti». Progetti futuri? «Ci sono, ma per ora sono "embargati", non posso parlarne. Quello che posso dire è che mi piacerebbe moltissimo celebrare il 2 giugno in modo spettacolare, non con la già vista e rivista parata delle Forze armate. Onorerei la Costituzione premiando l'Italia più bella: il pompiere eroe, il benefattore che costruisce a sue spese un ospedale in Uganda, gli atleti oro ai Giochi olimpici di Parigi: abbiamo bisogno di ritrovare la nostra bellissima umanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

